

FRANCESCA PRANDI

Sono attente al contenimento della spesa IT, nella maggior parte ancora immature in quanto a dotazione e modalità d'uso delle infrastrutture ICT e del patrimonio applicativo, ma sono sicuramente in evoluzione, soprattutto a livello infrastrutturale. Questa è l'estrema sintesi dei risultati della quinta edizione dell'Osservatorio permanente del Politecnico di Milano su "L'ICT come leva strategica nelle PMI". L'edizione 2007 ha esteso il proprio campo di indagine dalle sole ICT ad altre leve fondamentali dell'innovazione quali le strategie ed i modelli di business, il design, i brand e gli strumenti finanziari, i prodotti ed i servizi offerti. L'Osservatorio di quest'anno ha realizzato due Rapporti, che si basano rispettivamente su una ricerca qualitativa e su un'indagine quantitativa. Di quest'ultima, che è stata condotta su un campione statisticamente significativo di imprese italiane con un numero di dipendenti compreso fra 10 e 500, illustriamo di seguito i più importanti risultati. Nel 2006 la spesa delle PMI italiane per HW, SW e servizi è oscillata fra una media di 760 euro delle imprese con 10-49

addetti e 1.200 euro per quelle con 250-500 addetti. Questi dati medi naturalmente celano comportamenti assai differenziati. I ricercatori hanno osservato come a livelli di spesa più elevati corrisponda nel 70% dei casi un grado di maturità ICT

Il punto sull'innovazione ICT nelle piccole e medie imprese italiane

molto elevato; da notare che il rimanente 30% delle aziende che più spendono è spesso indotto ad esborsi a causa di un parco applicativo obsoleto, che richiede continui interventi di aggiornamento e manutenzione, o di un'infrastruttura ormai disordinata o inadeguata. Proprio sull'infrastruttura i ricercatori del Politecnico hanno compiuto un'analisi specifica per valutarne la completezza e la coerenza, vale a dire l'adeguatezza dei componenti elementari utilizzati (risorse client e server, centralini, sistemi di storage, sistemi di sicurezza ecc) e la coerenza dei sistemi operativi lato server, oltre al livello di aggiornamento dei vari componenti. E' risultato che il 23% delle imprese è dotato di un'infrastruttura che è

definita embrionale, dove la rete supporta esclusivamente la connettività delle postazioni client, non ci sono sistemi di storage e i sistemi di sicurezza sono elementari. Si tratta in questo caso di aziende di piccole dimensioni con necessità infor-

sono dotate per lo più di tecnologie proprietarie; il rimanente 16% si avvantaggia al contrario di un'infrastruttura evoluta, e cioè completa, coerente e aggiornata e pertanto molto flessibile rispetto ai cambiamenti che può riservare il futuro. Per

matiche elementari. Il 55% delle PMI italiane ha invece una tipologia di architettura ICT in evoluzione, con un buon livello di flessibilità. Le componenti tecnologiche sono allo stato dell'arte, si legge nel Rapporto (in alcuni casi vi sono anche componenti proprietarie), anche se spesso sono limitate per completezza e coerenza. Soprattutto nelle aziende più piccole sono state osservate architetture complesse, a seguito dell'evoluzione del sistema informativo avvenuta nel tempo, e architetture aperte che non hanno ancora raggiunto un livello di completezza adeguato. Hanno invece un'infrastruttura piuttosto conservativa, poco flessibile e debole a fronte di necessità future, il 6% delle imprese, che fra l'altro

quanto riguarda la diffusione delle diverse componenti infrastrutturali, il Rapporto pone in luce quanto segue. Le PMI utilizzano in media 5 PC fissi e 1 PC portatile ogni 10 addetti. Nel 2006 sono stati acquistati da 2 a 13 PC fissi e da 0,5 a 7 portatili per impresa, a seconda della fascia dimensionale, e nella metà dei casi si è trattato di sostituzione di macchine dismesse nel corso dell'anno. Ogni impresa ha poi in media uno smartphone o un palmare ogni 4 addetti. In particolare i palmari rappresentano il 5% del totale dei dispositivi mobili (smartphone+ palmari) con picchi del 20% nel settore del commercio. Relativamente ai server, il loro numero cresce all'aumentare delle dimensioni d'impresa; sono

continua a pagina 23 ➔

readerservice.it n.19060

dalla più piccola scheda CPU alla Workstation... le soluzioni più affidabili e competitive

Alla sicurezza non si può rinunciare

Tutti i formati per applicazioni embedded

Sistemi embedded pronti all'uso

PC industriali Panel PC Workstation

www.contradata.com

Contradata Milano S.r.l. support@contradata.com

reti IT vengono infatti costantemente espansive e modificate, in relazione alle esigenze aziendali. Per questa ragione è sempre più difficile individuare e tenere traccia delle azioni svolte dalle persone all'interno di un'azienda, ad esempio se qualcuno interrompe il cavo di un server o di una dorsale essenziale per la rete, o se un impiegato si connette alla rete aziendale con il proprio PC portatile infettato da virus.

I VANTAGGI DEI SISTEMI IIM

Già da diversi anni, sono disponibili sul mercato i sistemi IIM (Intelligent Infrastructure Management), che consentono al personale IT di localizzare dispositivi non autorizzati connessi in rete, di essere certi che i dati non siano stati manipolati e di intervenire rapidamente quando è necessario. Tali sistemi sono in grado di identificare qualsiasi connessione e il relativo status, gli autori delle varie operazioni e il momento in cui sono state eseguite. Essi gestiscono un database dinamico della rete, e un registro di controllo per tutti gli spostamenti e le espansioni dell'infrastruttura fisica, offrendo al dipartimento IT una mappa accurata dell'infrastruttura IT dell'azienda e fornendo informazioni certificabili per la conformità alle normative. Ciò assicura immediati vantaggi operativi ed economici aumentando l'affidabilità e minimizzando le interruzioni di servizio, spesso riducendo i tempi di inattività da ore a minuti. I sistemi IIM consentono inoltre di sfruttare appieno le risorse IT disponibili. Gran parte delle organizzazioni, di qualsiasi dimensione, non hanno a disposizione un quadro preciso del proprio patrimonio IT e ciò è spesso causa di spese superflue. In base a una stima di

Frost & Sullivan, fino al 40% degli apparati di rete è inutilizzato, ma non viene riconosciuto come tale a causa della scarsa documentazione disponibile. Questa situazione è definita "utilizzo fantasma", e porta i responsabili di rete ad acquistare e ad utilizzare nuove apparecchiature di cui l'organizzazione non ha realmente bisogno.

Grazie ai sistemi IIM, è possibile conoscere immediatamente la capacità disponibile e la sua localizzazione all'interno dell'azienda, senza dover effettuare complesse verifiche d'impianto, che richiedono molto tempo e denaro. In questo modo i dipartimenti IT possono garantire che i sistemi siano sempre correttamente dimensionati. Molti CIO e responsabili IT credono erroneamente che un sistema IIM sia costoso e complesso da mettere a punto. In realtà quest'ultimo può essere realizzato molto semplicemente e con spese molto ridotte, con interruzioni di servizio minime o nulle e un ritorno dell'investimento in tempi rapidi. La soluzione IIM avanzata MapIT di Siemon per sistemi di cablaggio in rame e in fibra, combinata al software iTRACS Infrastructure Manager di iTRACS, società partner di Siemon, permette di ottenere prestazioni di trasmissione, unitamente alla possibilità di identificare, gestire e proteggere le connessioni a livello fisico salvaguardando i beni aziendali. Il software iTRACS Infrastructure Manager permette di mantenere sotto controllo in tempo reale e 24 ore su 24 le connessioni più critiche a livello di armadi di piano e di data center, aggiornando automaticamente la documentazione di rete, rilevando modifiche non autorizzate ed inviando eventuali allarmi all'amministratore di rete

continua da pagina 3 ➔
praticamente assenti nel 26% delle aziende con meno di 50 addetti e si giunge a una media di 15 nelle imprese con più di 250 addetti. I settori maggiormente dotati sono quelli delle telecomunicazioni, dei media, dell'informatica e dei servizi

finanziari ed assicurativi. Per quanto concerne le stampanti "il 43% del parco installato è del tipo laser in bianco e nero mentre sono poco diffusi i sistemi di stampa più evoluti, le laser a colori rappresentano il 7% del parco e quelle multifunzione il 5%".



www.farnell.com

Farnell | Tutta l'elettronica con un click

Oltre 380.000 prodotti elettronici disponibili a magazzino cliccando su **www.farnell.com**

- ▶ Prodotti disponibili e **consegna in 24 ore**
- ▶ Oltre **153.000 prodotti** provenienti dagli Stati Uniti
- ▶ **Novità!** 16.000 nuovi prodotti **"su richiesta"**
- ▶ **Novità!** Le più innovative tecnologie wireless su **www.electronicdesignworld.com**
- ▶ **25.000 nuovi prodotti** aggiunti al catalogo

live edge
Electronic Design for the Global Environment

Partecipa al primo concorso che va oltre la progettazione elettronica e vinci **\$100.000**

www.live-edge.com/it

www.farnell.com **02 93995.200**

A Premier Farnell Company

readerservice.it n.18937

Farnell